

BIANCANEVE

C'era una volta, in un regno molto lontano, una bellissima regina che viveva in un castello tutto bianco come la neve.

Un giorno d'inverno, mentre cuciva davanti a una finestra di legno scuro, la regina si punse il dito con l'ago. Tre goccioline di sangue caddero sulla neve che si era posata sul davanzale.

Allora la regina disse: "Vorrei avere una bambina con la pelle bianca come la neve, le labbra rosse come il sangue e i capelli neri come questo legno d'ebano."

Il suo desiderio si avverò, e nacque una bambina bellissima. Le diede il nome di Biancaneve. Ma la gioia durò poco: la regina si ammalò e morì poco dopo la nascita della bambina.

Il re, rimasto solo, decise di risposarsi. La nuova regina era bellissima, ma anche superba e crudele.

Aveva uno specchio magico appeso in camera, e ogni giorno gli chiedeva: “Specchio, specchio delle mie brame, chi è la più bella del reame?”  
Lo specchio rispondeva sempre: “Tu sei la più bella, mia regina.”  
Ma quando Biancaneve crebbe, divenne ancora più bella della regina.

Un giorno lo specchio disse: “Regina, tu sei bella assai, ma Biancaneve è più bella di te, ormai.”  
La regina andò su tutte le furie!  
Così ordinò a un cacciatore di portare Biancaneve nel bosco e di... farla sparire per sempre.



Ma il cacciatore, vedendo quanto Biancaneve fosse buona e gentile, non ce la fece.

“Scappa, piccola,” le disse, “e non tornare mai più al castello!”

Biancaneve corse nel cuore del bosco, dove gli alberi sembravano giganti e gli uccellini cantavano tra i rami. Aveva paura, ma era coraggiosa. Dopo tanto camminare, trovò una piccola casetta nascosta tra gli alberi. Bussò piano, ma nessuno rispose. Così entrò.

La casetta era curiosa e piccina: aveva sette sedioline, sette piatti, sette bicchieri e sette lettini. Tutto era ordinato e profumava di legno e fiori di campo.



Biancaneve era così stanca che si sdraiò sui letti, uno dopo l'altro, finché trovò quello giusto, e si addormentò.

Quella sera tornarono a casa i sette nani che la abitavano, ognuno con il suo nome buffo: Dotto, Brontolo, Gongolo, Pisolo, Eolo, Mammolo e Cucciolo.

Erano minatori e lavoravano tutto il giorno nelle montagne. Quando entrarono, trovarono Biancaneve addormentata. Quando si svegliò, Biancaneve raccontò la sua storia.



I nani si commossero e le dissero: “Puoi restare con noi, se ci aiuti in casa!”

Biancaneve accettò felice. Ogni giorno cucinava, puliva, cantava con gli uccellini, e i nani la adoravano.

Intanto al castello, la regina guardò ancora il suo specchio e chiese: “Specchio, specchio delle mie brame, chi è la più bella del reame?”

E lo specchio rispose: “Biancaneve, tra i monti e i pini, vive con i nani e incanta i bambini!”

La regina era furibonda! Così si travestì da vecchietta con il mantello grigio, la voce tremolante e gli occhi stretti.

Prese una mela rossa e lucida, con dentro una magia cattiva, e andò verso la casetta dei nani mentre loro erano al lavoro.

Biancaneve la vide e fu gentile:

“Buongiorno, nonnina!”

La vecchietta le porse la mela:

“Assaggia, tesoro, è dolce come il miele!”



Biancaneve prese la mela e ne morse un pezzetto... ma appena lo fece, cadde a terra senza più muoversi.

La regina, soddisfatta, corse via.

Quando i nani tornarono a casa trovarono Biancaneve distesa.

Provarono tutto, ma non si svegliava.



Era così bella, così serena, che non riuscivano a seppellirla.

Così la misero in una bara di cristallo, sotto un grande albero in fiore, circondata da fiori e animali del bosco.

Un giorno, un principe a cavallo attraversò il bosco.

Vide Biancaneve e ne rimase incantato.

Chiese ai nani:  
“Posso portarla con me? La veglierò ogni giorno con amore.”



I nani acconsentirono ma mentre sollevavano la bara, uno inciampò... e un pezzetto di mela uscì dalla bocca di Biancaneve!

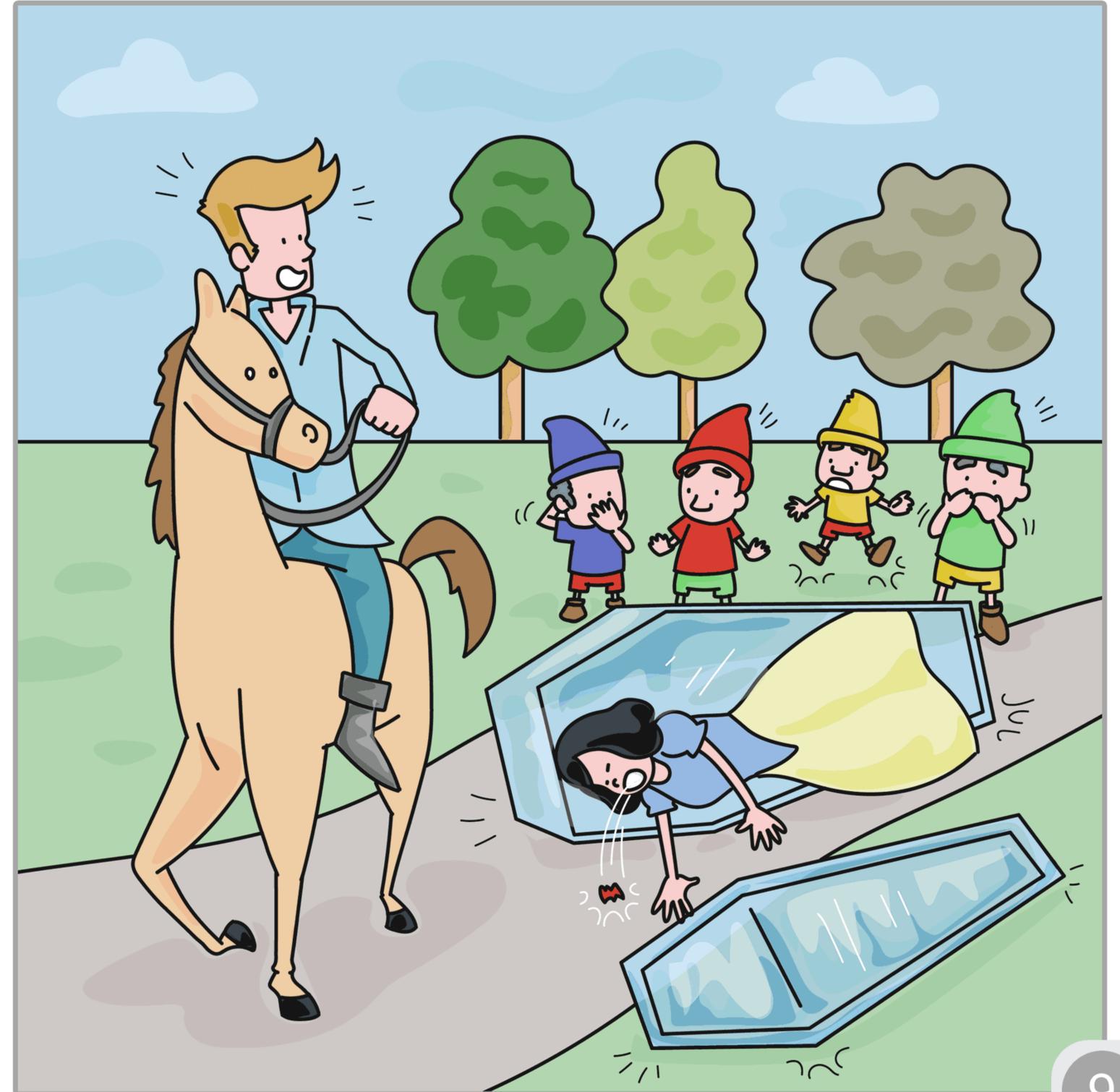
Biancaneve aprì gli occhi!

Tutti esultarono di gioia!

Il principe le sorrise:

“Vuoi venire con me al castello e diventare la mia principessa?”

E Biancaneve, felice, disse: “Sì!”



Il castello fu decorato con fiori, ghirlande e nastri dorati. Biancaneve sposò il principe in una grande festa. I sette nani erano gli ospiti d'onore!

La regina cattiva? Quando chiese ancora allo specchio chi fosse la più bella, lo specchio disse:  
“Biancaneve, bella e buona, è regina con la corona!”

La regina, piena di rabbia, non si fece più vedere.  
E da quel giorno, Biancaneve e il suo principe vissero felici e contenti, tra canti, amicizia e tanta, tanta bontà.

